

BANDO a CASCATA PER LE IMPRESE

Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”

Codice progetto PE00000005

SPOKE VS4, denominato “Degrado ambientale” CUP F83C22001660002

A valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte Progettuali svolte da Imprese nell’ambito del Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, Codice progetto PE00000005, Spoke VS4, denominato “Degrado ambientale”, CUP F83C22001660002 finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 192 del 18/08/1990 e s.m.i.;

VISTA la legge del 14 gennaio 1994 n. 20 e ss.mm.ii. “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici);

VISTO il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento generale sulla protezione dei dati pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea del 4 maggio 2016 ed applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. n. 187 del 26 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/184 della Commissione, del 14 giugno 2017 (pubblicato sulla GUUE n. 156 del 20 giugno 2017);

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

VISTA la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'amsi isibil àt delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTA l'Anagrafe nazionale delle ricerche (ANR), istituita e disciplinata con decreto del Presidente della Repubblica n. 382 dell'11 luglio 1980, nonché con i decreti del Ministro dell'università e della ricerca, nn. 564/2021 e 615/2021;

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

VISTO il Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 che reca *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* ed in particolare l'art. 2, comma 1;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca *"Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale"*;

VISTO l'articolo 1, comma 550, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021) che istituisce, nello stato di previsione del MUR, il "Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca";

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) sono stabilite le procedure amministrativo- contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 551, della medesima L.d.B. 2021 recita che "Al fine di semplificare lo svolgimento delle attività di selezione e di valutazione dei programmi e dei progetti di ricerca nonché di valutazione dell'attuazione e dei risultati dei medesimi, il MUR si avvale di esperti tecnico- scientifici e professionali, individuati singolarmente od organizzati in comitati o in commissioni, per le attività di analisi tecnico-scientifiche, finanziarie e amministrativo-contabili e per le conseguenti attività di verifica, monitoraggio e controllo";

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021 n. 241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2105 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, definendo una metodologia per la rendicontazione della spesa sociale;

VISTO il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, in particolare l'art. 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "Do no significant harm") nonché la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*";

CONSIDERATI altresì i principi trasversali previsti dal Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, tra i quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità;

VISTA la legge 29 luglio 2021 n. 108 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (MEF) del 1° ottobre 2021, n. 1137, concernente l'istituzione della 4 struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, e le disposizioni ivi contenute;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, recante *“Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”* e successiva rettifica del 23 novembre 2021;

TENUTO CONTO che, ai sensi del suindicato Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito delle due componenti M4C1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università”* e M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”*;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 *“Dalla Ricerca all'Impresa”* mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTA la riforma 1.1 della M4C2 *“Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità”*;

VISTO l'investimento 1.3 della M4C2 – Creazione di *“Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”* che mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali.

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare l'obiettivo M4C2-8, in scadenza al T2 2025, che prevede "Almeno 100 nuovi ricercatori a tempo determinato assunti per ciascuno dei partenariati previsti per la ricerca di base firmati tra istituti di ricerca e imprese private" e che deve soddisfare i seguenti requisiti: almeno 40% dei contratti di assunzione riguardano ricercatrici; i progetti sono selezionati sulla base di criteri competitivi, tra cui i) il rispetto degli obiettivi e delle priorità del PNR (Piano Nazionale di Ricerca); ii) coinvolgimento delle parti interessate per combinare il livello di maturità tecnologica (TRL) con il livello di preparazione della società (SRL); sono compresi criteri di selezione specifici per garantire i) l'equilibrio dei territori interessati (promuovendo il coinvolgimento di attori di diverse regioni e diverse zone del paese, compreso il Mezzogiorno e le isole); ii) il coinvolgimento sia delle grandi che delle piccole e medie imprese (PMI), con particolare attenzione alle imprese più giovani (fondate da meno di 5 anni) e innovative l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione devono comprendere quanto segue: a) criteri di ammissibilità che garantiscano che i progetti selezionati siano conformi ai 5 orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale; b) impegno a garantire che il contributo climatico dell'investimento secondo la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241 rappresenti almeno il 42% del costo totale dell'investimento sostenuto dall'RRF; c) impegno a riferire in merito all'attuazione della misura a metà della durata del regime e alla fine dello stesso; l'invito a presentare progetti e la procedura di selezione richiederanno una valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio";

VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, n. 623, di istituzione Comitato Scientifico "Supervisory Board" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 e relativo allegato avente ad oggetto "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR"(Allegato alla circolare);

VISTA la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

VISTA la circolare n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021, recante "Disposizioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie", emanato dal MUR in attuazione della suindicata riforma 1.1 della M4C2 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Servizio centrale per il PNRR del 7 marzo 2022, n. 3609;

VISTA la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'economia e delle finanze, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";

VISTA la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 7 ottobre 2021, n. 1141 di approvazione le Linee Guida per le iniziative di sistema della M4C2, condivise con la Cabina di regia del PNRR;

VISTO il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 novembre 2021, n.1233, di istituzione della cabina di regia MUR – MiSE, ai fini delle attività connesse alle iniziative della componente M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 341 del 15/03/2022 di emanazione di un Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";

VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 1552 del 11/10/2022 di concessione delle agevolazioni del progetto "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate", ID domanda PE00000005;

VISTE le "Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTE le "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori" (versione 1.0 del 10 ottobre 2022);

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. (23G00022)";

VISTA la Circolare esplicativa "Modalità di Rendicontazione in attuazione del decreto-legge 24 febbraio 2023, N. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41", (versione 1.0 del 22 maggio 2023), prot. n. 3739 del 22/05/2023;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (target e milestone) stabiliti dal PNRR anche mediante il caricamento su apposita piattaforma MUR (@Work);

PRESO ATTO che la trasmissione dei dati al MUR deve avvenire in coerenza con tempistiche previste dal cronoprogramma della singola iniziativa e che l'erogazione del contributo avviene sulla base delle tempistiche indicate nel cronoprogramma della singola iniziativa;

SENTITA la Direttrice Generale;

Il Presidente dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS

DECRETA

di approvare il seguente Avviso di "Bando a Cascata", ai sensi dell'art.5 dell'Avviso MUR n. 341 del 15 marzo 2022, per il finanziamento di proposte di intervento per attività **di ricerca industriale, sviluppo sperimentale** svolte da **Imprese, in forma singola**, esterne al Partenariato esteso, nell'ambito del Progetto dal titolo "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate" (RETURN), Codice PE00000005, CUP F83C22001660002 per lo Spoke VS4 dal titolo "Environmental Degradation" nell'ambito del PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 - finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

Articolo 1 (Definizioni)

1. **"Soggetto Proponente"**: le Imprese che presentano la proposta progettuale in risposta al presente Avviso;
2. **"Soggetto Beneficiario"**: Soggetto Proponente che riceve finanziamento a seguito di ammissione a finanziamento della propria proposta progettuale risulta destinatario di risorse a valere sul presente Avviso;
3. **"Soggetto attuatore o Hub"**: Fondazione Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate (RETURN) soggetto HUB del progetto RETURN "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate", domanda di agevolazione PE00000005, ammesso a finanziamento con decreto n. 1552 del 11-10-2022 tematica "3. Rischi ambientali, naturali e antropici", soggetto privato che provvede alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR secondo quanto indicato nel decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108.
4. **"Soggetti realizzatori"** del Progetto RETURN sono: Politecnico di Milano in qualità di Spoke 1 - denominato "VS1: Acqua"; Sapienza Università di Roma in qualità di Spoke 2 - denominato "VS2: Instabilità del terreno"; Università degli Studi di Bari Aldo Moro in qualità di Spoke 3 - denominato "VS3: Terremoti e vulcani"; Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS in qualità di Spoke 4 - denominato "VS4: Degrado ambientale"; Università degli Studi di Napoli Federico II in qualità di Spoke 5 - denominato "TS1: Insediamenti urbani e metropolitani"; Politecnico di Torino in qualità di Spoke 6 - denominato "TS2: Resilienza multirischio delle infrastrutture critiche"; Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7

- denominato “TS3: La resilienza delle comunità ai rischi: dimensioni sociali, economiche, giuridiche e culturali”; Università di Bologna in qualità di Spoke 8 - denominato “DS: La scienza alla base dei servizi climatici per la mitigazione e l'adattamento al rischio”;
5. “Università”: le Università statali e non statali riconosciute e accreditate dal MUR;
 6. “Enti Pubblici di Ricerca”: come definiti all’art. 1, comma 1 del D.lgs. 218/2016;
 7. “Imprese”: come definite al punto 7 della Comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
 8. “Start up innovativa”: è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una Societas Europaea, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, che possiede i seguenti requisiti:
 - A. è costituita e svolge attività d'impresa da non più di sessanta mesi;
 - B. ha la sede principale dei propri affari e interessi in Italia;
 - C. a partire dal secondo anno di attività della start-up innovativa, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non è superiore a 5 milioni di euro;
 - D. non distribuisce, e non ha distribuito, utili;
 - E. ha, quale oggetto sociale esclusivo o prevalente, lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
 - F. non è stata costituita da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
 - G. possiede almeno uno dei seguenti ulteriori requisiti:
 - i. le spese in ricerca e sviluppo sono uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della start-up innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso. Le spese risultano dall'ultimo bilancio approvato e sono descritte in nota integrativa. In assenza di bilancio nel primo anno di vita, la loro effettuazione è assunta tramite dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante della start-up innovativa;
 - ii. impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un’università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto,



da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero (ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270);

9. *"Spin off"*: iniziativa di un ateneo o di un Ente pubblico di ricerca mirata a mettere a disposizione di suoi Affiliati uno spettro di capitali intangibili, con l'intento di facilitare lo sviluppo dell'idea fino alla possibilità di commercializzazione;
10. *"Do No Significant Harm (DNSH)"*: principio del "non arrecare danno significativo" secondo il quale nessuna misura finanziata dagli avvisi deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
11. *"PNRR" o "Piano"*: Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza presentato dall'Italia a norma del Regolamento (UE) 2021/241, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
12. *"Misura del PNRR"*: Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati;
13. *"Missione"*: Risposta rispetto alle sfide economico-sociali che si intendono affrontare con il PNRR, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento e articolata in Componenti. Le sei Missioni del PNRR rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute);
14. *"Componente"*: elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate a un'area di intervento, a un settore, a un ambito, a un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche, e si articola in una o più misure;
15. *"Milestone"*: Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.);
16. *"Target"*: Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.);
17. *"Rendicontazione delle spese"*: Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto;
18. *"Rendicontazione dei milestone e target"*: Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del PNRR (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto;
19. *"Aiuti di Stato"*: qualsiasi misura che risponda ai criteri stabiliti all'art. 107, par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea: "aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza";



20. *"Intensità di Aiuto"*: importo lordo dell'aiuto, espresso come percentuale dei costi ammissibili al lordo di imposte o altri oneri, ai sensi dell'articolo 2 comma 1 punto 26) del Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii.;
21. *"Ricerca Fondamentale"*: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni commerciali dirette;
22. *"Ricerca Industriale"*: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi, o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti, comprendente la creazione di componenti di sistemi complessi. Tale ricerca può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche;
23. *"Sviluppo Sperimentale"*: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi;
24. *"Studio di Fattibilità"*: secondo la definizione di cui all'art. 2, punto 87 del Regolamento (UE) N. 651/2014, la valutazione e l'analisi del potenziale di un progetto, finalizzate a sostenere il processo decisionale individuando in modo obiettivo e razionale i suoi punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi, nonché a individuare le risorse necessarie per l'attuazione del progetto e, in ultima analisi, le sue prospettive di successo;
25. *"Trasferimento tecnologico"*: processo attraverso il quale conoscenze, tecnologie, metodi di produzione, prototipi e servizi sviluppati da governi, università, aziende, enti di ricerca pubblici e privati possono essere resi accessibili a un'ampia gamma di utenti che possono poi ulteriormente sviluppare e sfruttare la tecnologia per creare nuovi prodotti, processi, applicazioni, materiali o servizi;
26. *"Sistema ReGIS"*: Sistema informatico di cui all'art. 1, c. 1043 della Legge di bilancio n. 178/2020 (Legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del PNRR;
27. *"Partenariati estesi"*: Sono programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzati da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, auspicabilmente organizzati in una struttura consortile. Tali programmi hanno l'ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali. I programmi di ricerca, di base o applicata, saranno orientati alle tematiche previste dal PNR e dai cluster di Horizon Europe;
28. *"Bandi a cascata"*: procedure competitive emanate dagli Spoke di natura pubblica di un Partenariato esteso, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui



contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili, per il reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione;

29. *“Open science”*: approccio al processo scientifico basato sulla cooperazione e sulle nuove modalità per diffondere la conoscenza, migliorare l'accessibilità e la riusabilità dei risultati della ricerca mediante l'utilizzo di tecnologie digitali e nuovi strumenti di collaborazione. La scienza aperta è una politica prioritaria della Commissione Europea e il metodo di lavoro di riferimento nell'ambito dei finanziamenti pubblici alla ricerca e all'innovazione;
30. *“Principi FAIR Data”*: insieme di principi, linee guida e migliori pratiche atti a garantire che i dati della ricerca siano *Findable* (Reperibili), *Accessible* (Accessibili), *Interoperable* (Interoperabili) e *Re-usable* (Riutilizzabili), nel rispetto dei vincoli etici, commerciali e di riservatezza e del principio “il più aperto possibile e chiuso solo quanto necessario”;
31. *“CUP”*: acronimo di Codice Unico di Progetto, il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico; è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici;
32. *“Quota SUD”*: aiuti riservati ad attività eseguite in una regione del Mezzogiorno.

Articolo 2 (Inquadramento generale, finalità e ambito di applicazione)

1. Il programma “Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate” (RETURN), codice proposta PE00000005, si concentra sulla tematica “3. Rischi ambientali, naturali e antropici”, con una destinazione di risorse pari a 115 mil/€ (di cui il 41% al Sud). La descrizione sintetica delle finalità e organizzazione del programma è riportata nell'Allegato 1, punto A.
2. L'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS (di seguito OGS), in qualità di Spoke VS4, denominato “Enviromental Degradation”, è Soggetto Realizzatore del Progetto RETURN e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 deve attivare “Bandi a Cascata” per la realizzazione delle attività dello spoke. L'impostazione e le attività previste nello Spoke VS4 sono descritte sinteticamente nell'Allegato 1, punto B.
3. L'OGS emana il presente avviso ad evidenza pubblica per la concessione di opportuni finanziamenti a cascata per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolte da Imprese, in forma singola, esterne al Partenariato Esteso, in linea con gli obiettivi del Progetto RETURN “Multi-Risk sciEnce for resilientT commUnities undeR a changiNg climate”, codice progetto PE00000005, CUP F83C22001660002, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU sui fondi PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.3.
4. Le proposte progettuali a valere sul presente avviso devono rispondere a una delle seguenti tematiche (dettagliate nell'Allegato 2 del presente Avviso):

a. Tematica 1 - Caratterizzazione di livelli di contaminazione in matrici ambientali e

- biologiche in aree studio del progetto RETURN** - Valore massimo disponibile: 130.000,00 euro
- b. **Tematica 2 - Sviluppo di un software per l'interfacciamento tra MATLAB e il mission controller di Droni** - Valore massimo disponibile: 70.000,00 euro
 - c. **Tematica 3 - Sviluppo di algoritmi di IA per rilevazione e caratterizzazione di incendi boschivi** - Valore massimo disponibile: 70.000,00 euro
5. L'OGS intende finanziare almeno un progetto per ognuna delle tematiche di cui al precedente comma.
6. Il presente Avviso è attivato sotto la responsabilità dello *Spoke VS4*, OGS, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, sui concorsi e sui contratti pubblici, nonché delle altre norme comunitarie e nazionali applicabili. In particolare, prevede la selezione di proposte progettuali per la concessione di finanziamenti per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale coerenti con le attività dello Spoke VS4 "Degradamento ambientale" del Progetto RETURN "Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities under a changiNg climate" codice PE00000005, e rispondenti alle tematiche suddette.
7. Il presente Avviso riguarda gli investimenti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto fa esplicito riferimento ai principi per la sostenibilità ambientale, per la fattibilità dell'intervento nel rispetto del principio orizzontale del "Do No Significant Harm" (DNSH), nonché ai principi trasversali, tra i quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *TAGGING*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità ai sensi dei Regolamenti (UE) 2020/852 e 241/2021.

Articolo 3 (Soggetti ammissibili)

1. Possono presentare domanda di partecipazione in forma singola a valere sul presente avviso:
 - a) le Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del GBER Reg. (UE) 651/2014;
 - b) le Grandi Imprese (GI).
2. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono interamente riservati ad attività eseguite in una regione del Mezzogiorno (c.d. "Quota SUD"). I beneficiari di interventi Quota SUD devono avere una sede o una filiale in una regione del Mezzogiorno al momento dell'erogazione dell'aiuto.
3. Il possesso dei suddetti requisiti è attestato da ciascun Soggetto Proponente mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 utilizzando il modello di cui all'Allegato 3.
4. Tali soggetti, sulla base della normativa nazionale vigente, devono garantire idonee

procedure di gestione in analogia con i meccanismi di verifica e controllo propri dei soggetti pubblici, a tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea, in particolare in tema di prevenzione, individuazione e rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interessi e di doppio finanziamento.

5. I soggetti privati possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e *ss.mm.ii.* che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).
6. Non è consentita la partecipazione al presente Avviso ai Soggetti che all'interno del Progetto RETURN "Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate" codice PE00000005 aderiscono all'Hub, hanno il ruolo di Spoke o di Affiliato allo Spoke nonché ad enti da questi partecipati o collegati.
7. Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) *Iscrizione al Registro delle Imprese* tenuto dalla Camera di Commercio e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato;
 - b) *Regolarità contributiva e fiscale*: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con gli artt. dal 94 al 98 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - c) Insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma degli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - d) *Associazioni e collegamenti*: l'impresa non deve risultare associata o collegata ad altra impresa o Ente richiedente l'aiuto all'interno del partenariato, secondo la nozione di associazione e collegamento;
 - e) Insussistenza di sanzioni amministrative previste dall'art. 9, c. 2 lett. d) del D.Lgs. 231/2001 consistente nell'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - f) *Osservanza degli obblighi* dei contratti collettivi di lavoro e rispetto delle norme dell'ordinamento giuridico in materia di:
 - prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
 - pari opportunità (D.Lgs. n. 198/2006);
 - tutela dell'ambiente (D.Lgs. n. 152/2006).
 - g) *Assenza di procedure concorsuali*: l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.

- h) *Regolarità con il versamento del diritto annuale camerale* di cui all'art. 18, c. 4, della Legge n. 580/1993;
- i) *Capacità economico-finanziaria* in relazione al progetto da realizzare, la cui verifica verrà effettuata valutando la congruenza fra capitale netto e costo netto del progetto. La formula utilizzata per la verifica di questo requisito di ammissibilità è la seguente:

$$CN > (CP - I) / 2$$

dove:

CN = capitale netto = totale del "patrimonio netto" come definito dal codice civile all'art. 2424, al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo del progetto indicato in domanda;

I = contributo richiesto.

Sono esonerate dalla comprova di tale requisito le imprese start-up innovative, come definite all'art. 25, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, qualora l'impresa richiedente abbia i requisiti di "nuova impresa innovatrice", definiti come segue: - esistenza da meno di cinque anni alla data della domanda; - e che possano dimostrare:

a) sulla base di un piano di impresa che in un futuro prevedibile svilupperanno prodotti, servizi o processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte, e che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale;

b) che le spese di R&S rappresentano almeno il 15 % del totale delle sue spese operative in almeno uno dei tre anni precedenti la concessione dell'aiuto oppure, nel caso di una "startup" senza antefatti finanziari, nella revisione contabile del suo periodo fiscale corrente, quale certificato da un revisore dei conti esterno.

8. Inoltre, i soggetti ammessi a presentare proposte nell'ambito del presente Avviso, nel rispetto delle disposizioni di cui All'art. 5 c. 4 del D.M. n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii., non devono essere in una delle seguenti condizioni:

- a) rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non restituito gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- b) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel regolamento (UE) n. 651/2014 e dagli Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, di cui alla Comunicazione 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014 e ss.mm.ii;
- c) altri requisiti specifici previsti dalla normativa europea o nazionale di riferimento;

- d) morosità e mancata restituzione degli interessi di preammortamento ovvero delle rate di finanziamento concesso, fatte salve le situazioni legate all'emanazione di specifici provvedimenti di emergenza volti all'introduzione di moratorie temporanee sul pagamento di mutui e finanziamenti.

Articolo 4 (Termini e modalità di presentazione delle proposte e relativa documentazione)

1. Il presente avviso verrà reso pubblico sul sito web dell'OGS e sul sito web della Fondazione RETURN.
2. Il presente avviso entra in efficacia dalla data di pubblicazione e il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 23.59 del giorno 18/08/2024.
3. La seguente documentazione, allegata a pena di irricevibilità, dovrà essere trasmessa in formato .pdf (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 10Mb complessivi) esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo ogs@pec.it con intestazione che riporta in oggetto: "Bando RETURN-SPOKE VS4-Imprese":
 - a) Domanda di partecipazione attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità al finanziamento (Allegato 3);
 - b) Descrizione Progetto di Ricerca (Allegato 4) redatta in lingua italiana;
 - c) CV membri del Gruppo di Ricerca (formato libero);
 - d) Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario (Allegato 5) redatto in lingua italiana;
 - e) Piano Economico Finanziario in formato excel (Allegato 6);
 - f) Dichiarazione obblighi assunzionali (Allegato 7);
 - g) Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (Allegato 8);
 - h) DSAN per il rispetto del principio DNSH (Allegato 9);
 - i) Autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al presente Avviso (Allegato 10);
 - j) DSAN per la determinazione della dimensione d'impresa (Allegato 11);
 - k) Copia dell'ultimo bilancio d'esercizio chiuso e approvato.
4. Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente (formato p7m) dal legale rappresentante dei soggetti proponenti, ciascuno per quanto di propria competenza (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.).
5. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione
6. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, l'OGS

assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 5 (Dotazione finanziaria dell'avviso)

1. Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad € 270.000,00 a valere sul Progetto Codice Identificativo PE00000005 Missione 4, Componente 2, Investimento 1.3 "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities under a changiNg climate" (RETURN), CUP F83C22001660002 e sono interamente riservate ad attività eseguite in regioni del Mezzogiorno c.d. "Quota SUD".
2. In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti secondo le tematiche come segue:
 - **Tematica 1 - Caratterizzazione di livelli di contaminazione in matrici ambientali e biologiche in aree studio del progetto RETURN** - Valore massimo disponibile: 130.000,00 euro (di cui 50% in RI, 50% in SS)
 - **Tematica 2 - Sviluppo di un software per l'interfacciamento tra MATLAB e il mission controller di Droni** - Valore massimo disponibile: 70.000,00 euro (di cui 50% in RI, 50% in SS)
 - **Tematica 3 - Sviluppo di algoritmi di IA per rilevazione e caratterizzazione di incendi boschivi** - Valore massimo disponibile: 70.000,00 euro (di cui 50% in RI, 50% in SS)
3. L'OGS intende finanziare **una proposta progettuale per ciascuna Tematica**. L'importo massimo del **contributo agevolabile** complessivo riconosciuto al singolo progetto finanziato, definito al successivo comma 4, è pari alla dotazione finanziaria di ciascuna tematica indicata al comma 2 del presente articolo.
4. Tutti i progetti dovranno prevedere le seguenti percentuali di distribuzione per attività delle agevolazioni:
 - 50% agevolazioni per attività di Ricerca Industriale;**
 - 50% agevolazioni per attività di Sviluppo Sperimentale;**
5. Le sovvenzioni oggetto del presente avviso sono concesse, nel rispetto delle disposizioni sugli aiuti di Stato, nella forma del contributo a fondo perduto. Le intensità di aiuto previste dal presente avviso nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato sono riportate nella tabella 1.

Tabella 1. Intensità massime di aiuto per le imprese

Aiuti a favore di progetti di R&S	Piccola Impresa	Media Impresa	Grande Impresa
Ricerca Industriale	70%	60%	50%
Sviluppo Sperimentale	45%	35%	25%

6. Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di*



innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 241/2021.

7. L'avvio del progetto non può essere antecedente la domanda di candidatura. Le date di avvio e di conclusione del progetto sono indicate nel provvedimento di ammissione al finanziamento. Il progetto può avere durata massima di 12 mesi, e deve essere completato entro e non oltre il 30/10/2025.
8. Le attività connesse al progetto finanziato devono essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti e le spese sostenute devono essere rendicontate entro la data di conclusione del Progetto RETURN "Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities under a changiNg climate" Codice PE00000005 previsto per il 30/11/2025.

Articolo 6 (Obblighi)

1. I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:
 - a. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
 - b. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste dal presente Bando;
 - c. adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 241/2021 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
 - d. caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 241/2021, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
 - e. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
 - f. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;



- g. elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'Art. 9 del presente avviso;
- h. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- i. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 1046/2018 del 18 luglio 2018;
- k. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 852/2020, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m. assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- n. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
- p. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- q. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- r. notificare tempestivamente a OGS, affinché lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul



progetto;

- s. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini previsti dal PNRR MUR M4C2;
- u. promuovere i principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibili, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.
- v. garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall’articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell’ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell’Unione europea e all’iniziativa NextGenerationEU, e fornire un’adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.
- w. garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso dal MUR, dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell’attuazione del PNRR.

Articolo 7 (Progetti ammissibili e requisiti dimensionali)

1. Le proposte progettuali devono essere redatte in lingua italiana secondo lo schema fornito nell’Allegato 4 “Progetto di Ricerca” e dovranno avere ad oggetto una delle tematiche di cui all’Articolo 2 del presente Avviso.
2. Le Proposte progettuali ammissibili devono:
 - a) essere riconducibili al seguente Campo di Intervento, di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241: - 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;
 - b) prevedere il rispetto dei principi e obblighi coerenti con il quadro normativo di riferimento del PNRR quali:

- i. principio DNSH, secondo il quale la proposta progettuale deve essere implementata affinché non arrechi danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - ii. principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging), individuati dall'art. 18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241;
 - iii. principio delle "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" secondo l'art. 47 del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108).
- c) garantire l'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento).

3. La valutazione delle proposte è effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e qualità del progetto	20	40
A.1) <i>Qualità del progetto di ricerca: originalità metodologie, organizzazione, esperienze pregresse</i>	10	20
A.2) <i>Chiarezza espositiva e coerenza degli obiettivi rispetto agli obiettivi di progetto</i>	5	10
A.3) <i>Multidisciplinarietà</i>	5	10
B) Gestione e controllo del progetto	10	20
B.1) <i>Articolazione del Gruppo di ricerca e coerenza con le attività assegnate nell'ambito del Progetto</i>	5	10
B.2) <i>Risultati proposti e indicatori proposti per il monitoraggio delle attività</i>	5	10
C) Impatto del progetto	20	40
PUNTEGGIO TOTALE	50	100

Le proposte sono ritenute idonee qualora raggiungano complessivamente un punteggio di almeno 50 punti e raggiungano il punteggio minimo nei singoli criteri.

4. Ciascun proponente della proposta deve coinvolgere nel gruppo di lavoro del Progetto almeno tre unità di personale di ricerca dipendente, di cui almeno una unità con un impegno minimo di 3 mesi/anno.

Articolo 8 (Procedura di selezione e aggiudicazione)

1. L'iter di valutazione si articola nei seguenti punti (A-B-C):
 - A. Verifica requisiti di ricevibilità: effettuata ai sensi dell'Articolo 4 del presente Avviso;
 - B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità: Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato agli Articoli 3 e 7 del presente Avviso;
 - C. Valutazione di merito tecnico-scientifico della proposta progettuale effettuata ai sensi dei successivi commi 6, 7, 8, 9 e 10 del presente Articolo. La procedura valutativa prevista è a graduatoria, una per ogni Tematica di cui all'Articolo 2 del presente Avviso;
2. L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.
3. Il RUP, supportato da due esperti in materia di procedimenti amministrativi per la pubblica amministrazione, nominati dall'OGS, valuterà i requisiti di ricevibilità (A) e i requisiti di ammissibilità e conformità (B).
4. In caso di esito positivo, la procedura passa alla successiva fase C.
5. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui paragrafo A e B, l'OGS comunicherà l'esito ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto.
6. La "valutazione di merito tecnico-scientifico" della proposta progettuale (C) sarà effettuata da una Commissione nominata con decreto dell'OGS e composta da tre esperti all'interno di una rosa di cinque esperti proposti dal Consiglio Scientifico, (Scientific Council) costituito dai referenti degli Spoke (Spoke leaders group) del progetto RETURN.
7. Gli esperti nominati quali membri della Commissione di valutazione non dovranno trovarsi in situazione di conflitto di interesse rispetto sia agli enti partners della compagine progettuale del PE00000005 CUP F83C22001660002 che dei soggetti beneficiari delle proposte progettuali pervenute.
8. La valutazione di merito e di ammissibilità delle spese verrà svolta secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" indicata all'Articolo 7 del presente Avviso che stabilisce inoltre che le proposte sono ritenute idonee qualora raggiungano almeno 50 punti e raggiungano il punteggio minimo nei singoli criteri.

9. La Commissione procede all'esame e valutazione delle domande di partecipazione e relativa documentazione annessa assegnando i relativi punteggi secondo i criteri indicati nell'Articolo 7 del presente Avviso.
10. All'esito delle procedure di cui sopra la Commissione redige le graduatorie, una per ciascuna tematica di cui all'Articolo 2 del presente Avviso, e le comunica al RUP che formula la proposta di aggiudicazione.
11. L'OGS approva con proprio decreto la graduatoria e la proposta di aggiudicazione e lo pubblica sul proprio sito nella sezione dedicata alla presente procedura.
12. Per ciascuna Tematica di cui all'Articolo 2 del presente Avviso verrà finanziata una sola proposta progettuale fra quelle ritenute ammissibili secondo l'ordine di graduatoria.
13. Per le proposte non ammesse nelle graduatorie vengono indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.
14. Per le proposte risultate ammissibili e finanziabili, l'OGS informa degli esiti e richiede la documentazione necessaria per la concessione, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - a. la Dichiarazione ai fini della normativa antimafia;
 - b. la Dichiarazione antiriciclaggio;
 - c. un titolo comprovante l'effettiva presenza di una sede o una filiale in una regione del Mezzogiorno (c.d. "Quota SUD").
15. Per ciascuno dei progetti risultati ammissibili e finanziabili, L'OGS emana il provvedimento di ammissione al finanziamento che riporta l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.
16. A seguito del sopra menzionato provvedimento si prosegue altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo per ciascun progetto finanziato a cura dei beneficiari.
17. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il Progetto di Ricerca e il relativo Piano finanziario, definiti con le modalità di cui all'articolo 4 del presente Avviso.
18. Nel caso di non aggiudicazione di proposte progettuali nell'ambito di una o più Tematiche di cui all'Articolo 2 del presente Avviso, ovvero in caso di residue economie, l'OGS si riserva la facoltà di destinare le relative somme a proposte progettuali risultate idonee e non aggiudicatarie presentate nell'ambito di altre tematiche. In tal caso sarà utilizzato il criterio del maggior punteggio attribuito a ciascuna delle proposte progettuali pervenute.

Articolo 9 (Rendicontazione delle spese e procedura di erogazione del finanziamento e relative

garanzie)

1. Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare, quando venga richiesto dall'OGS e comunque nei termini esplicitati dal contratto, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:
 - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
2. Il beneficiario dovrà trasmettere all'OGS quando venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).
3. La documentazione di cui ai commi precedenti è sottoposta alle valutazioni dell'OGS e del MUR per il tramite dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa - Invitalia - in attuazione della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 art. 1 comma 550, di banche e società finanziarie, ovvero di altri soggetti qualificati dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.
4. All'esito delle verifiche di cui al precedente comma, l'OGS accerta il contributo pubblico maturato in relazione alle spese ammissibili, rispetto alle erogazioni eventualmente precedentemente disposte, adottando, se necessario, le relative procedure compensative all'atto dei successivi trasferimenti ai fini del riallineamento contabile.
5. Per le modalità di gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.
6. In esito alla fase di sottoscrizione del contratto d'obbligo i beneficiari possono richiedere una prima erogazione, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato, assistita da idonea garanzia fornita da una banca o da qualunque altra istituzione finanziaria da mantenere per tutta la durata del Progetto pari all'importo agevolato richiesto a titolo di anticipazione.
7. Il contributo maturato dai beneficiari in relazione allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) delle attività progettuali e alle spese sostenute è erogato a seguito di rendicontazione e nella misura delle spese ritenute ammissibili in esito al controllo e validazione delle stesse da parte di OGS sino a un massimo dell'80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

8. L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi sostenuti, rendicontati e ritenuti ammissibili in esito al controllo e validazione delle stesse da parte dell'OGS e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dall'OGS con il supporto del RUP a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto.
9. L'OGS si impegna a trasferire ai beneficiari l'agevolazione di cui ai commi 6, 7 e 8 del presente articolo alle condizioni ivi descritte solo dopo aver effettivamente ricevuto le relative erogazioni dall'Hub.
10. Ove previsto dalla normativa vigente, le erogazioni dell'agevolazione sono precedute dalla verifica:
 - della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
 - del rispetto della normativa antimafia.
11. La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'OGS. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'OGS sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare l'OGS avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati. Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati l'OGS si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub.

Articolo 10 (Spese ammissibili)

1. Per la concessione di finanziamenti, sono considerate ammissibili le seguenti spese direttamente sostenute dal Soggetto Beneficiario nei limiti previsti dal piano finanziario approvato:
 - a) spese di personale impegnato nel Progetto di Ricerca. A tale voce afferiscono (i) la quota di spesa relativa al personale strutturato facente parte del gruppo di lavoro del progetto così come descritto in sede di presentazione della proposta, di cui all'articolo 4 del presente Avviso, (ii) la quota di effettivo impegno sul progetto di eventuale altro personale dipendente appositamente reclutato per le esigenze del progetto;
 - b) altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto del tipo: (1) reclutamento a valere sul progetto di dottorandi, borsisti e assegnisti di ricerca. Per tali reclutamenti è ammissibile a valere sul budget di progetto soltanto la quota parte delle spese relative all'effettivo impegno di tali risorse sul progetto; (2) missioni esclusivamente volte all'esecuzione delle attività di ricerca previste dal progetto e alla disseminazione dei risultati del progetto; (3) spese per pubblicazione Open Access dei risultati del progetto. Saranno ritenute ammissibili solo le altre tipologie di spesa di cui alle precedenti punti (1), (2) e (3) e opportunamente descritte in proposta;
 - c) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Progetto. Non sono ammesse spese per infrastrutture;
 - d) costi per servizi di consulenza specialistica purché essenziali per l'attuazione del Progetto. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es. attività di management,

rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione;

- e) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a).
2. Tutte le spese devono essere al netto di IVA, ad eccezione dei casi in cui questa costituisca per il Soggetto Beneficiario un costo non recuperabile. In tal caso, l'IVA deve essere rendicontata autonomamente e non insieme alla spesa cui è legata e il Legale Rappresentante del soggetto, deve allegare alla rendicontazione una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante la non recuperabilità dell'IVA.
3. L'importo dell'IVA è però rendicontabile a livello di progetto se è nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito, si può far riferimento all'art. 15, comma 1, del DPR 22/2018 per i Fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento".
4. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile; ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
5. È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.
6. Le spese devono essere sostenute a decorrere dalla data di inizio delle attività entro e non oltre la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.
7. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:
 - a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
 - b) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
 - c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
 - d) effettivamente sostenuta dal *Soggetto Beneficiario* nel periodo di ammissibilità della spesa comprovata da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente;
 - e) tracciabile, ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione e l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per il trasferimento delle risorse;
 - f) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.
8. Non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto, nonché quelle successive alla data di conclusione del progetto.

9. Non sono ammissibili le spese che non rispettino la normativa nazionale ed europea in materia di affidamenti di servizi, di forniture e di lavori pubblici, nonché la normativa nazionale in tema di reclutamento del personale e conferimento di incarichi professionali da parte di Amministrazioni pubbliche, di cui al Decreto-Legge n. 80/2021, come convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.
10. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta. Nel caso in cui i finanziamenti ai Soggetti Beneficiari configurino, in tutto o in parte, un aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del TFUE, si rinvia al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 per quanto attiene alle spese ammissibili, all'intensità delle agevolazioni concedibili nella forma del contributo alla spesa, nonché per ogni altra disposizione in merito.
11. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 <https://www.mur.gov.it/it/pnrr/strumenti-di-attuazione/Linee-Guida-Soggetti-Attuatori>.
12. È responsabilità dell'OGS raccogliere, verificare e rendicontare all'Hub le spese sostenute dai Soggetti Beneficiari: la rendicontazione delle spese avviene con la cadenza prevista dal MUR in via telematica sulla piattaforma digitale AtWork <https://pnrr-atwork.mur.gov.it/>.

Articolo 11 (Monitoraggio delle attività e meccanismi sanzionatori)

1. Successivamente al finanziamento e all'avvio del progetto, l'OGS si occupa di monitorare le attività e le modalità di utilizzo dei fondi.
2. Il monitoraggio comprende valutazioni di natura amministrativo-contabile, di adeguatezza e coerenza con la progettazione esecutiva che viene richiesta al Soggetto Beneficiario in fase di avvio. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a produrre e registrare periodicamente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o da OGS i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork", implementando tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da Hub con:
 - a. la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
 - b. la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c. tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
3. L'inadempimento degli impegni presi potrebbe comportare una modifica del progetto presentato dal Soggetto Beneficiario, che andrà negoziata con l'OGS.
4. Per sopravvenuti motivi di non congruità con le regole del presente Avviso, l'OGS si riserva la facoltà, in qualunque momento, di revocare, modificare o sospendere il finanziamento con riferimento a quanto previsto dal D.M. 1314/2021. In particolare, l'OGS si riserva di revocare in parte o in tutto le agevolazioni concesse:
 - a. nei casi espressamente previsti dall'Avviso MUR n.341 del 15 marzo 2022;
 - b. in caso di difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato

- raggiungimento, nei tempi assegnati, delle *milestone* e ai *target*, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
- c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
 - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione;
 - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
 - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
 - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
 - i. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;
 - j. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.
5. Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, l'OGS comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, l'OGS dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati. Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.
6. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*

Articolo 12 (Proroghe e variazioni)



1. Il Soggetto Beneficiario può proporre variazioni riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, previa tempestiva e obbligatoria comunicazione ad OGS che le valuterà e, nel caso, le approverà conseguentemente.
2. L'OGS si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni delle attività del progetto non autorizzate preventivamente.
3. Le variazioni progettuali non comportano alcuna revisione al presente Avviso e sono ammissibili solo dopo l'aggiudicazione della concessione di finanziamento.
4. Le variazioni al progetto, sia tecniche che economiche, possono essere presentate una sola volta e possono essere ottenute previa l'approvazione da parte dell'OGS che valuta: (i) la compatibilità del progetto con quanto previsto dal presente Avviso; (ii) se dette variazioni non comportino la variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale e un aumento delle agevolazioni concesse; (iii) se la domanda di variazione non sia presentata negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
5. Le eventuali richieste di proroghe devono essere adeguatamente motivate e notificate ad OGS, entro tre mesi dalla scadenza originariamente fissata. Possono essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del Soggetto Beneficiario. È possibile ottenere una sola proroga, purchè le attività vengano concluse e rendicontate nei termini di chiusura del Progetto "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate", codice PE00000005 prevista per il 30.11.2025 e del PNRR.
6. Qualora il Progetto "Multi-Risk sciEnce for resilient commUnities undeR a changiNg climate", codice PE00000005, riceva dal MUR una proroga del termine delle attività oltre la data di conclusione prevista, i progetti finanziati a valere sul presente Avviso possono ottenere una proroga che consenta di chiudere e rendicontare i lavori entro i nuovi prorogati termini di chiusura delle attività.
7. L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'art. 24 del Reg. 2021/241 e dall'art. 8 della legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso n. 341 del 15/03/2022.

Art. 13 (Rinuncia)

1. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'OGS a mezzo PEC all'indirizzo ogs@pec.it.
2. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le

modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Art. 14 (Open Science)

1. Coerentemente con le finalità del presente Avviso, ai risultati dei Progetti di ricerca finanziati e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".
2. I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.
3. Il Beneficiario si impegna a garantire e a permettere all'OGS l'adempimento dei principi "Open science" e "FAIR Data".

Art. 15 (Proprietà intellettuale)

I termini di gestione della proprietà intellettuale saranno regolati nel contratto d'obbligo che i beneficiari saranno chiamati a sottoscrivere. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dal programma di finanziamento in merito all'applicazione dei principi di "Open Science" e "FAIR Data", il contratto d'obbligo disciplinerà fra l'altro:

- il background messo a disposizione del progetto;
- i diritti di accesso al background e ai risultati;
- la gestione delle informazioni riservate;
- le pubblicazioni;
- la titolarità e le modalità di disseminazione e sfruttamento dei risultati.

Articolo 16 (Conservazione della documentazione)

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto¹, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77

¹ Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

del 31 maggio 2021, convertito con Legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 17 (Informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 241/2021 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma PE00000005 CUP F83C22001660002 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea.

Articolo 18 (Responsabile del procedimento)

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke VS4 coinvolto nel progetto RETURN. In particolare, per lo Spoke VS4, il responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Del Negro, direttrice generale dell'OGS.

Articolo 19 (Tutela della privacy)

Tutti i dati personali di cui l'OGS verrà in possesso in occasione del presente procedimento, verranno trattati nel rispetto del DLGS del 30/06/2003 n. 196 e ss.mm.ii nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 679/2016 e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 241/2021.

Art. 20 (Controversie e foro competente)

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente il Foro di Trieste.

Art. 21 (Modifiche dell'avviso)

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito dell'OGS.

Art. 22 (Rinvio)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Art. 23 (Riferimenti e allegati)

Il Bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati sul sito dell'OGS.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo e-mail: pnrr@ogs.it.

Il Presidente
Nicola Casagli

ALLEGATI

Allegato 1: Descrizione progetto e spoke

Allegato 2: Tematiche finanziabili

Allegato 3: Domanda di partecipazione

Allegato 4: Descrizione progetto di ricerca

Allegato 5: Relazione Illustrativa al Piano Economico Finanziario

Allegato 6: Piano Economico Finanziario

Allegato 7: Dichiarazione obblighi assunzionali

Allegato 8: Autodichiarazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi

Allegato 9: DSAN per il rispetto del principio DNSH

Allegato 10: Autocertificazione di solidità economica, finanziaria, solvibilità e affidabilità ai fini della partecipazione al presente Avviso (per soggetti di natura giuridica privata);

Allegato 11: DSAN per la determinazione della dimensione d'impresa (solo per soggetti di natura giuridica privata);